



Schillaci: «Vogliamo modernizzare Ssn, la nostra più grande infrastruttura pubblica»

Descrizione

(Adnkronos) «Il Servizio sanitario nazionale è un orgoglio per il nostro Paese. Non è e non può essere considerato meramente una voce di spesa. Rappresenta la più grande infrastruttura pubblica che oggi vogliamo modernizzare per renderla più capace di rispondere ai nuovi bisogni di salute e per venire incontro soprattutto alle persone più fragili, più deboli e agli indigenti, come ci ricorda l'articolo 32 della nostra Costituzione». Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, collegandosi in videoconferenza all'ottava edizione di «Investing for Life Health Summit», oggi a Roma. Durante il convegno, organizzato da Msd Italia, sono stati presentati i risultati dell'indagine «Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo Ssn».

Nel suo intervento, il ministro ha commentato i dati emersi partendo da «una considerazione sulle liste d'attesa, percepite dagli intervistati come il problema principale del sistema sanitario. Una criticità che da decenni costituisce un vero e proprio ostacolo all'accesso alle cure» e che il Governo sta cercando di fronteggiare «con una legge organica che introduce misure chiare e incisive» e che, per essere applicata, necessita «di un contributo fattivo delle Regioni».

A tale proposito, Schillaci si è detto «colpito» dal dato del sondaggio che mostra, rispetto all'anno precedente, «una crescita nella percentuale di chi ritiene che pur senza mettere in dubbio l'autonomia regionale servirebbe un ruolo maggiore dello Stato per migliorare l'efficienza dell'assistenza, garantendo maggiore uniformità e riducendo le troppe disuguaglianze ancora presenti sul territorio nazionale». Si tratta di un dato «su cui dobbiamo riflettere», ha aggiunto, ricordando che «oggi il livello centrale esercita un potere di controllo e monitoraggio nell'interesse esclusivo dei cittadini attraverso la verifica degli adempimenti regionali nell'erogazione dei Lea, i livelli essenziali di assistenza, l'equità di accesso alle cure e il rispetto dei tempi di attesa».

Sulla prevenzione, «sempre più percepita come la chiave di volta per una sanità moderna e sostenibile», l'indagine segnala una richiesta chiarissima: investire «sulla partecipazione dei cittadini e sulle campagne di screening, con particolare attenzione a quelle oncologiche». Su questo, Schillaci ha rimarcato che «da oltre 1 anno» il ministero sta conducendo «una battaglia culturale

per promuovere un necessario cambio di paradigma. Questo Governo e il ministero della Salute â?? ha assicurato â?? credono fermamente nella prevenzione come investimento. Lo abbiamo dimostrato con lâ??ultima legge di Bilancio stanziando risorse significative destinate, ad esempio, allâ??estensione delle fasce di screening per permettere a piÃ¹ cittadini di accedere gratuitamente alle procedure offerte dal Ssn. Oltre alla prevenzione oncologica, dobbiamo inoltre investire â?? seguendo le indicazioni europee â?? nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, che rimangono la prima causa di morte in Italia. Stiamo portando avanti diverse progettualitÃ tra cui la Rete cardiologica degli Irccs: vogliamo costruire un â??modello Italiaâ?? che rafforzi la prevenzione cardiologica, specialmente a livello territorialeâ?•, ha rimarcato il ministro.

Sulla percentuale crescente di italiani che considera prioritario concentrare gli sforzi sullâ??assistenza territoriale, Schillaci ha evidenziato che â??Ã¨ stato approvato un disegno di legge che riforma i modelli organizzativi e garantiamo un monitoraggio costante sulle Regioni per lâ??attuazione degli strumenti del Pnrr che vede nel rafforzamento della medicina territoriale e negli Ospedali di comunitÃ un capitolo di fondamentale importanzaâ?•.

Nel commentare il dato sullâ??intelligenza artificiale, per gli intervistati â??un supporto utile, ma non una sostituzione dei medici e del personale sanitarioâ?•, Schillaci ha ribadito il ruolo della tecnologia â??per ridurre tempi e distanze, per rendere piÃ¹ efficienti i percorsi, per supportare diagnosi e presa in carico, soprattutto per ridurre le tante â?? troppe â?? disuguaglianze che ancora ci sono tra Nord e Sud dellâ??Italia, tra grandi cittÃ e piccoli centri. La fiducia e la responsabilitÃ clinica rimangono centrali â?? ha precisato â?? Con questo spirito abbiamo lavorato al nuovo fascicolo sanitario elettronico e alla digitalizzazione del Ssn, per renderlo piÃ¹ moderno, ma anche per migliorare lâ??accessibilitÃ alle cureâ?•. In chiusura, il ministro ha garantito lâ??impegno per â??un accesso rapido alle terapie su tutto il territorio nazionale, con percorsi e regole piÃ¹ trasparenti, piÃ¹ stabili. Il diritto dei cittadini ad accedere ai farmaci innovativi in tempi rapidi non puÃ² essere una variabile regionale â?? ha concluso â?? La strada che stiamo perseguendo Ã¨ quella di delocalizzare senza rinunciare al rigore scientifico, di garantire qualitÃ senza creare maggiore complessitÃ e di favorire lâ??innovazione senza mettere a rischio la sostenibilitÃ â?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 4, 2026

Autore

redazione